



COMUNE di MONTELUPONE

**DOCUMENTO UNICO
di
PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO
2019-2021**



INDICE

SOMMARIO.....	2
PREMESSA.....	3
DUP SEMPLIFICATO – PARTE PRIMA	5
ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE.....	6
RISULTANZE DELLA POPOLAZIONE.....	6
RISULTANZE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA.....	12
RISULTANZE DEL TERRITORIO.....	17
MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.....	18
SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.....	20
GESTIONE RISORSE UMANE.....	21
VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	22
DUP SEMPLIFICATO – PARTE SECONDA.....	23
INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO.....	24
ENTRATE.....	24
SPESE.....	29
PIANO ASSUNZIONALE E PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE.....	30
PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI.....	31
PROGRAMMA INVESTIMENTI E PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE.....	32
PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE.....	36
RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO..... E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMNI DI CASSA	36
PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE.....	36
GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE..... URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI	39
PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE	40
VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE.....	44

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12, concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il principio 8.4 dell'allegato 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di Bilancio", con l'emanazione del D.M. 20 maggio 2015, riserva ai comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti la predisposizione del "DUP semplificato" che comprende solo una parte dei contenuti del DUP ordinario.

Al principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono apportate le seguenti modifiche

- a. il paragrafo 8.4, è sostituito dal seguente:

8.4. Il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti

Il Documento unico di programmazione semplificato, guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente è predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti.

Il documento individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il DUP semplificato deve indicare, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato).

Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

A tal fine il Documento unico di programmazione semplificato deve contenere l'analisi interna ed esterna dell'Ente illustrando principalmente:

1. le risultanze dei dati relativi al territorio, alla popolazione, alla situazione socio economica dell'Ente;
2. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. la gestione delle risorse umane;
4. i vincoli di finanza pubblica.

Con riferimento all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione almeno triennale il DUP semplificato deve definire gli indirizzi generali in relazione :

- a. alle entrate, con particolare riferimento :
 - ai tributi e alle tariffe dei servizi pubblici;
 - al reperimento e all'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - all'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità;
- b. alle spese con particolare riferimento:

alla spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali, alla programmazione del fabbisogno di personale e degli acquisti di beni e servizi;

agli investimenti e alla realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;

ai programmi ed ai progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

- c. al raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed ai relativi equilibri in termini di cassa;
- d. ai principali obiettivi delle missioni attivate;
- e. alla gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio, alla programmazione dei lavori pubblici e delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;
- f. agli obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica;
- g. al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- h. ad altri eventuali strumenti di programmazione.

Fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

- a. programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- b. piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- c. programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- d. piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007;
- e. (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;
- f. programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;
- g. altri documenti di programmazione.
- h. Infine, nel DUP, devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore.
- i. Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Con atto di Consiglio Comunale n. 17 del 24/07/2017 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione con nota integrativa (DUP) 2018/2020.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

RISULTANZE DELLA POPOLAZIONE

Quadro riassuntivo

Popolazione legale all'ultimo censimento	n.	3.658	
Popolazione residente a fine 2017 (art.156 D. Lgs. 267/2000)	n.	3.575	
di cui:			
maschi	n.	1.759	
femmine	n.	1.816	
nuclei familiari	n.	1.335	
comunità/convivenze	n.	3	
Popolazione al 1 gennaio 2017	n.	3.594	
Nati nell'anno	n.	33	
Deceduti nell'anno	n.	38	
			saldo naturale n. -5
Immigrati nell'anno	n.	107	
Emigrati nell'anno	n.	121	
			saldo migratorio n. -14
Popolazione al 31-12-2017	n.	3575	
di cui			
In età prescolare (0/6 anni)	n.	190	
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	n.	279	
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)	n.	538	
In età adulta (30/65 anni)	n.	1.727	
In età senile (oltre 65 anni)	n.	841	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno		Tasso
	2013		0,73 %
	2014		0,79 %
	2015		0,75 %
	2016		0,83 %
	2017		0,92%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno		Tasso
	2013		1,06 %
	2014		1,18 %
	2015		1,06 %
	2016		0,83 %
	2017		1,06%

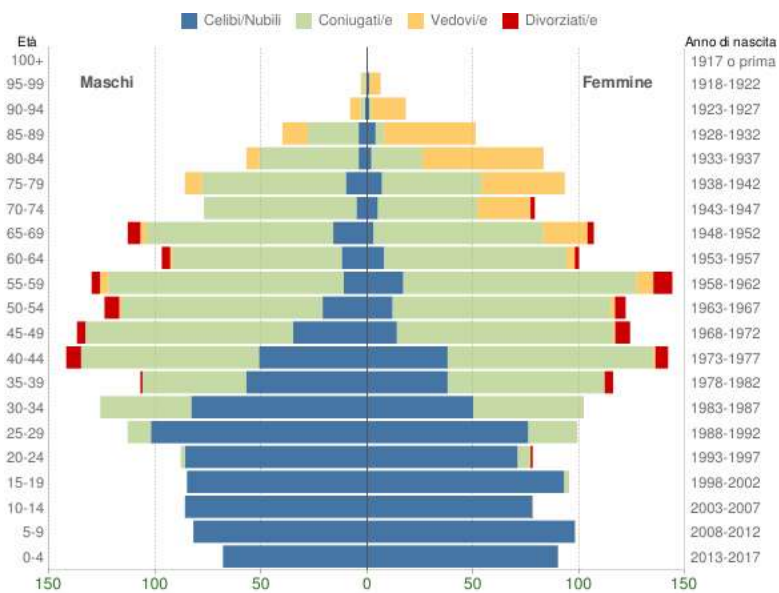
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente

Abitanti n. **3.577** entro il **31/12/2014**

Livello di istruzione della popolazione residente

Laurea	7,00 %
Diploma	22,00 %
Lic. Media	31,00 %
Lic. Elementare	25,00 %
Alfabeti	14,00 %
Analfabeti	1,00 %

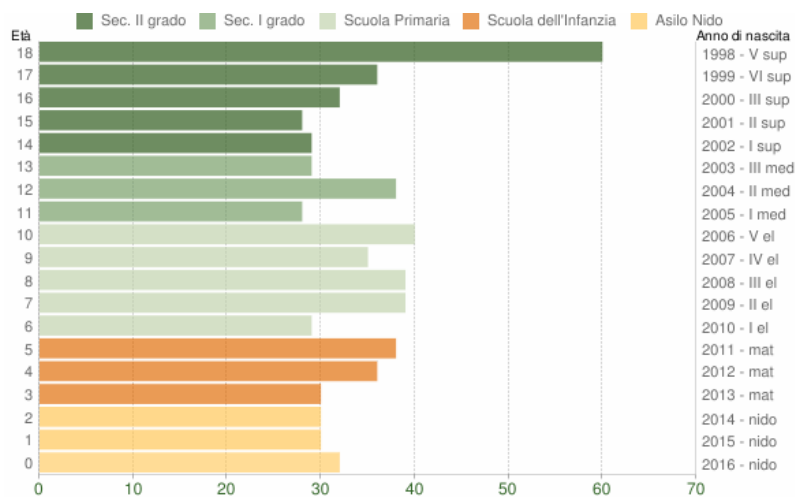
Popolazione per età, sesso e stato civile (2017)*



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2017

COMUNE DI MONTELUPONE (MC) - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

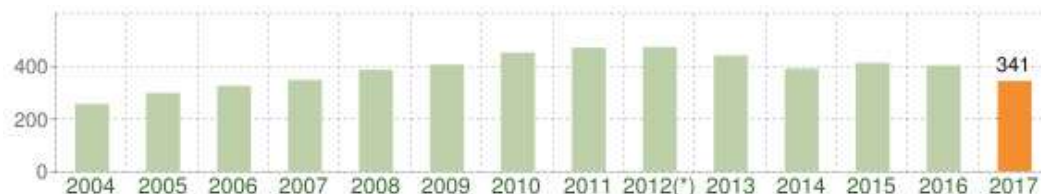
Popolazione per età scolastica (2017)*



Popolazione per età scolastica - 2017

COMUNE DI MONTELUPONE (MC) - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Popolazione straniera residente al 1° gennaio 2017*



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2017

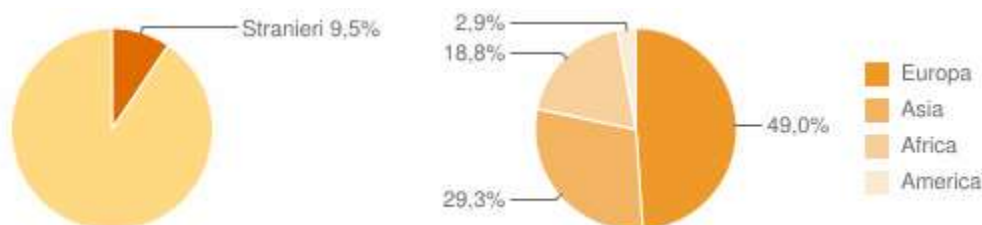
COMUNE DI MONTELUPONE (MC) - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

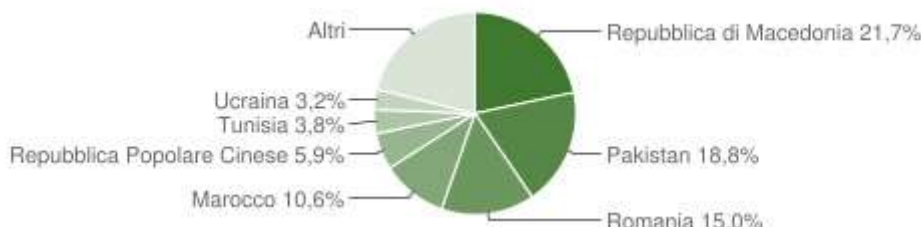
N.B. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

Distribuzione per area geografica di cittadinanza*

Gli stranieri residenti a Montelupone al 1° gennaio 2017 sono 341 e rappresentano il 9,5% della popolazione residente. Provengono principalmente dall'Europa

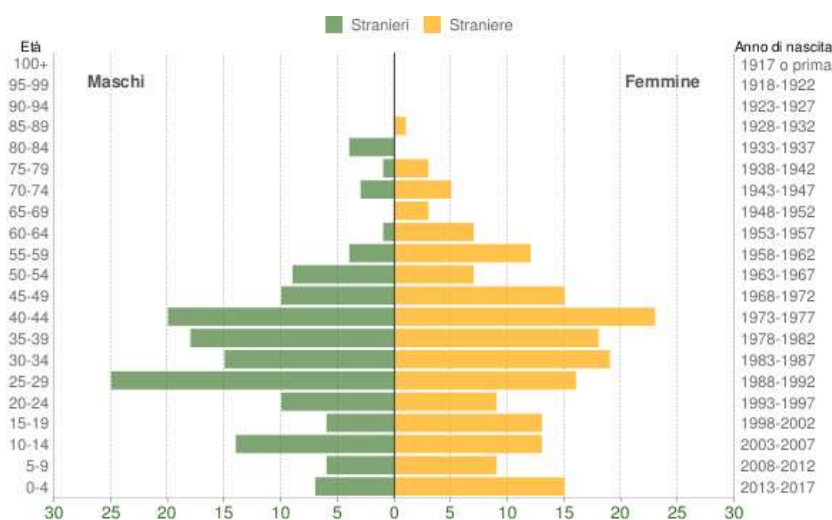


La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Repubblica di Macedonia con il 21,7% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Pakistan (18,8%) e dalla Romania (15,0%).



Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la piramide delle età con la distribuzione della popolazione straniera residente a Montelupone per età e sesso al 1° gennaio 2017 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2017

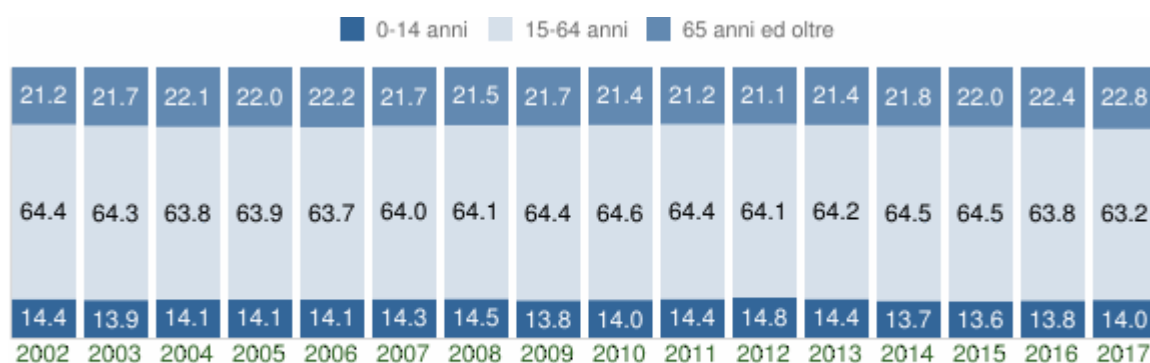
COMUNE DI MONTELUPONE (MC) - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2017 ed indicatori demografici*

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la

popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana. Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

Struttura della popolazione: valori percentuali*



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI MONTELUPONE (MC) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Principali indicatori demografici calcolati sulla popolazione residente

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	147,8	55,3	115,1	98,4	26,6	7,8	8,4
2003	155,7	55,4	115,2	98,5	25,6	6,8	7,1
2004	156,7	56,6	111,0	100,0	24,1	10,3	8,2
2005	155,4	56,4	108,1	99,3	23,3	8,9	8,3
2006	157,6	57,0	100,0	98,8	23,1	11,4	11,4
2007	151,2	56,3	89,5	98,3	24,6	11,7	6,3
2008	148,4	56,1	95,7	99,6	23,7	9,8	8,1
2009	156,7	55,2	95,5	102,9	25,2	11,1	8,0
2010	153,1	54,7	98,1	105,8	25,6	10,9	10,1
2011	146,9	55,2	123,5	106,9	22,0	10,9	10,9
2012	142,5	56,0	124,3	108,0	22,3	8,3	12,1
2013	148,6	55,8	139,9	114,3	21,1	7,3	10,6
2014	158,9	55,0	119,0	118,4	23,0	7,9	11,8
2015	161,9	55,0	107,2	121,6	23,9	7,5	10,6
2016	162,7	56,8	102,1	124,4	24,9	8,3	8,6
2017	163,5	58,3	109,4	125,1	23,8	-	-

Glossario:

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio, nel 2017 l'indice di vecchiaia per il comune di Montelupone dice che ci sono 163,5 anziani ogni 100 giovani.

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Ad esempio, teoricamente, a Montelupone nel 2017 ci sono 58,3 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Ad esempio, a Montelupone nel 2017 l'indice di ricambio è 109,4 e significa che la popolazione in età lavorativa più o meno si equivale fra giovani ed anziani.

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Popolazione di Montelupone dal 2001 al 2016*



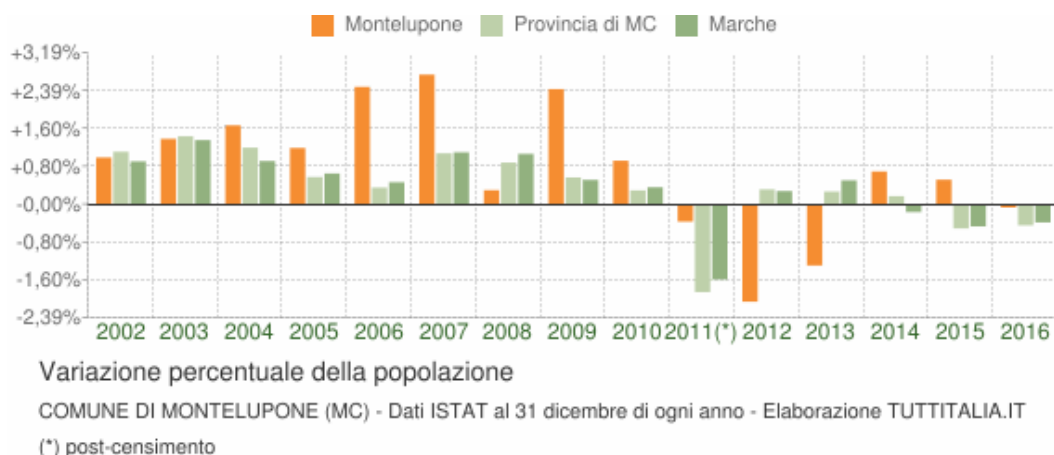
La popolazione residente a Montelupone al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 3.658 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 3.698. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a 40 unità (-1,08%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di ricostruzione intercensuaria della popolazione.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

Variazione percentuale della popolazione*

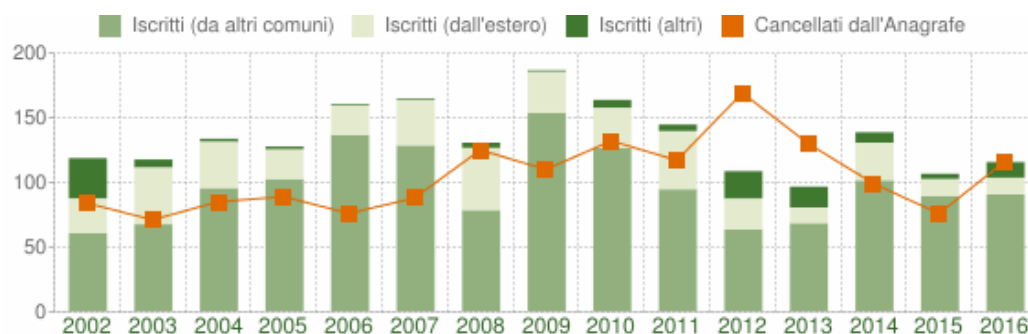
Le variazioni annuali della popolazione di Montelupone, espresse in percentuale, sono messe a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Macerata e della regione Marche.



Flusso migratorio della popolazione*

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Montelupone negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

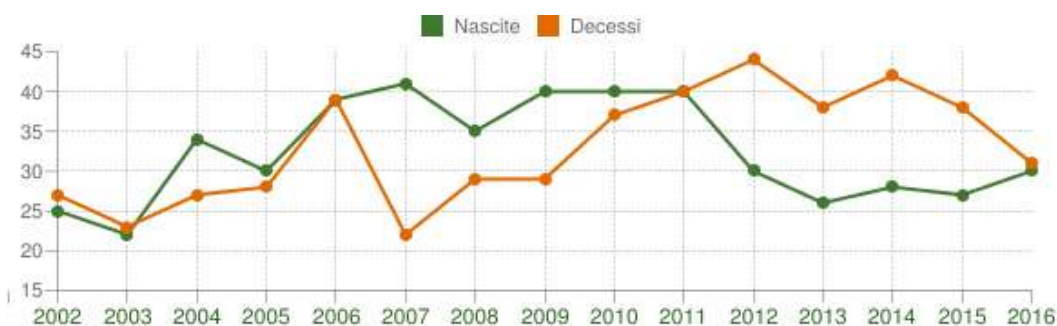


Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI MONTELUPONE (MC) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Movimento naturale della popolazione*

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI MONTELUPONE (MC) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

* Fonte dei dati: www.tuttitalia.it

RISULTANZE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA

Classifica Finale 2017 Qualità della vita *Il Sole 24 Ore* - prime 35 posizioni.

La Pagella Finale				Ricchezza e Consumi	Lavoro e Innovazione	Ambiente e Servizi	Demografia e Società	Giustizia e Sicurezza	Cultura e Tempo Libero
Posizione	Diff. pos.	Provincia	Punti	▼	▼	▼	▼	▼	▼
1	3 ▲	Belluno	583	3	23	11	5	2	63
2	-1 ▼	Aosta	578	9	63	22	1	5	5
3	2 ▲	Sondrio	574	4	75	1	7	4	42
4	3 ▲	Bolzano	572	2	4	7	3	14	55
5	-2 ▼	Trento	567	8	11	15	2	9	35
6	4 ▲	Trieste	563	6	10	2	43	48	6
7	9 ▲	Verbano-Cusio-Ossola	548	18	73	25	40	1	34
8	-6 ▼	Milano	544	1	2	10	37	110	15
9	10 ▲	Gorizia	543	5	41	50	61	7	14
10	-1 ▼	Udine	542	13	42	4	44	6	41
11	0 =	Siena	538	23	30	19	22	61	3
12	-6 ▼	Firenze	524	39	28	9	51	106	1
13	4 ▲	Pordenone	523	14	25	40	15	8	83
14	-6 ▼	Bologna	523	11	5	5	13	105	27
15	27 ▲	Ascoli Piceno	519	49	1	93	20	64	12
16	11 ▲	Reggio nell'Emilia	518	15	3	55	10	44	66
17	-3 ▼	Livorno	512	40	60	3	80	52	10
18	7 ▲	Forlì	510	56	26	12	18	60	23
19	18 ▲	Treviso	509	41	17	80	4	18	68
20	-2 ▼	Cuneo	508	21	31	41	32	23	48
21	13 ▲	Arezzo	508	54	6	48	35	38	33
22	0 =	Parma	506	35	9	8	24	90	45
23	-11 ▼	Ravenna	506	36	20	24	52	32	40
24	-11 ▼	Roma	505	53	35	23	39	109	2
25	-5 ▼	Verona	503	27	18	34	29	65	30
26	-11 ▼	Modena	503	19	7	29	28	81	56
27	6 ▲	Rimini	502	74	15	46	11	101	7
28	1 ▲	Bergamo	502	45	16	14	8	66	59
29	12 ▲	Monza e della Brianza	502	24	45	69	14	12	71
30	-4 ▼	Vicenza	501	26	8	89	6	41	70
31	-8 ▼	Macerata	500	58	36	58	9	45	26
32	8 ▲	Como	498	30	54	44	23	24	54
33	-1 ▼	Lecco	497	28	37	53	26	13	90
34	9 ▲	Pesaro	495	71	39	62	12	25	38
35	13 ▲	Piacenza	495	42	29	30	27	74	32

Nella classifica annuale stilata da *"Il Sole 24 Ore"* per misurare la vivibilità delle province italiane, la Provincia di Macerata si è collocata nel 2017 alla 31° posizione, seconda tra le province marchigiane, preceduta da Ascoli Piceno (15° posizione) e seguita a breve distanza da Pesaro Urbino (34° posizione) ed Ancona (37° posizione), mentre resta distaccata Fermo (56° posizione).

Rispetto all'anno precedente si registra, per la provincia di Macerata, uno scivolone (-8 posizioni) ed il sorpasso alla testa della classifica regionale, ad opera della provincia di Ascoli Piceno, che guadagna ben 27 posizioni.

Classifica Finale 2017 Qualità della vita Il Sole 24 Ore Provincia di Macerata – Sotto settori

Sottosettore	Posizione	Valore	Punti
Ambiente e Servizi			
Totale per settore	58	-	485
Ecosistema urbano (punteggio indice Legambiente)	7	70,1	913
Emigrazione ospedaliera (% dimissioni in regioni diverse)	76	11,6	160
Spesa sociale pro capite degli enti locali (per minorili/disabili/anziani - in euro)	48	40,1	325
Sportelli + Atm attivi + Pos attivi (numero ogni 1.000 abitanti)	35	41,1	708
Spesa in farmaci (per abitante - in euro)	44	413,8	834
Consumo di suolo (in % sulla superficie totale)	36	6,1	427
Banda larga (% di popolazione coperta con 30 Mb)	91	2,7	29
Cultura e Tempo Libero			
Totale per settore	26	-	464
Librerie (ogni 100.000 abitanti)	31	8,8	493
Sale cinematografiche (Posti a sedere ogni 100.000 abitanti)	11	2.073,9	665
Ristoranti e bar (ogni 100.000 abitanti)	56	540,9	473
Numero di spettacoli (ogni 100.000 abitanti)	21	95,1	656
Spesa viaggiatori stranieri (media pro capite per provincia - in euro)	92	100,3	27
Onlus iscritte all'Anagrafe delle Entrate (ogni 100.000 abitanti)	100	13,5	168
Indice di sportività (punteggio edizione 2017)	5	644,0	765
Demografia e Società			
Totale per settore	9	-	683
Densità demografica (abitanti per kmq)	34	114,7	269
Tasso di natalità (per 1.000 abitanti)	43	7,7	740
Indice di vecchiaia (rapporto over 64/0-14 anni - in % al 1° gennaio 2017)	68	189,3	572
Saldo migratorio interno (per 1.000 abitanti)	54	-0,1	657
Laureati per provincia di residenza (ogni 1.000 residenti tra i 25 e i 30 anni)	19	84,9	843
Acquisizioni di cittadinanza (per 100 stranieri residenti)	7	7,2	824
Numero medio di anni di studio (popolazione over 25)	56	10,2	873
Giustizia e Sicurezza			
Totale per settore	45	-	322
Rapine (ogni 100.000 abitanti)	31	18,8	336
Truffe e frodi informatiche (ogni 100.000 abitanti)	46	226,1	365
Scippi e borseggi (ogni 100.000 abitanti)	33	81,8	285
Furti in abitazione (ogni 100.000 abitanti)	50	57,7	195
Furti in abitazione (ogni 100.000 abitanti)	55	321,4	327
Furti di autovetture (ogni 100.000 abitanti)	50	57,7	195
Cause over 3 anni (quota % su totale cause pendenti)	97	41,0	97
Indice di litigiosità (nuove cause nel 2016/100.000 abitanti)	31	633,0	649
Lavoro e Innovazione			
Totale per settore	36	-	548
Imprese registrate (numero ogni 100 abitanti)	6	12,1	828
Tasso di occupazione (totale popolazione 15-64 anni - valori %)	56	62,7	863
Tasso di disoccupazione giovanile (fascia 15-29 anni - valori %)	58	26,9	276
Impieghi su depositi (valori %)	74	97,7	512
Quota export su Pil (valori %)	55	23,7	304
Startup innovative (numero ogni 1.000 società di capitale)	15	1,7	471
Gap retributivo (valori %)	11	15,7	586
Ricchezza e Consumi			
Totale per settore	58	-	501
Pil pro capite (migliaia di euro a valori correnti)	56	22,8	493
Importo pensioni (media mensile - in euro)	67	740,9	638
Depositi bancari (media mensile - in euro)	23	20.464,0	278
Canoni di locazione (media mensile in euro)	42	480,0	708
Acquisto beni durevoli (spesa media delle famiglie - in euro)	55	2.365,0	761
Protesti pro capite (media in euro - periodo aprile 2016/marzo 2017)	54	11,7	183
Acquisti online (ordini all'anno per 100 abitanti)	81	28,2	442

Fonte dati ed elaborazione: Il Sole 24 Ore

Popolazione attiva e mercato del lavoro

Quadro generale sull'occupazione

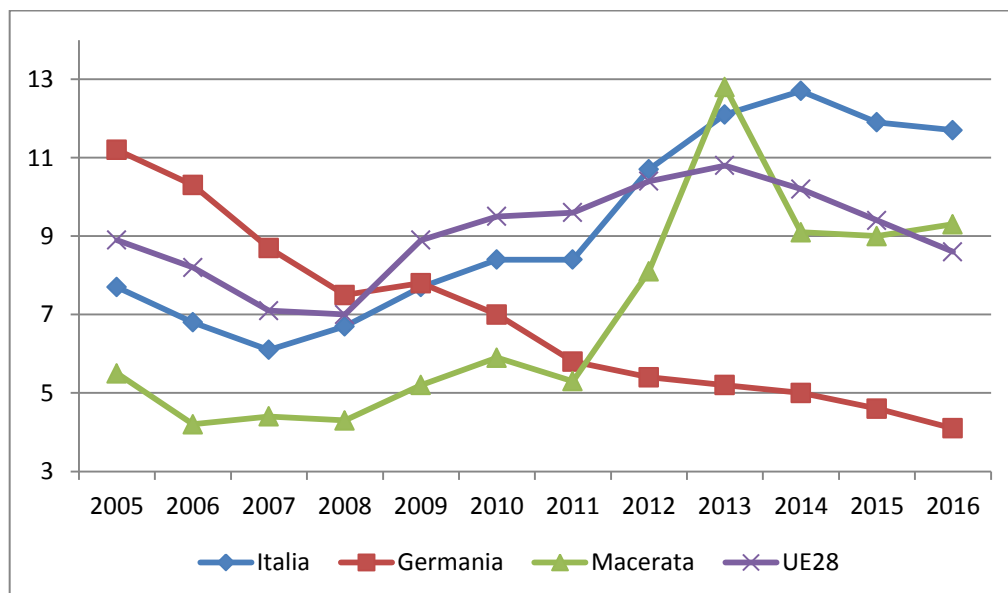
Provincia di Macerata, valori assoluti in migliaia e valori %; anni 2008-2016;
Dati riferiti all'aggregato 15 anni e oltre.

	Macerata							
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Popolazione residente al 31/12	324,4	325,4	319,4	320,4	321,3	321,9	320,3	318,9
Forze lavoro	138	141	139	141	141	145	144	142
<i>Tasso di attività</i>	49,8%	50,9%	50,0%	50,7%	50,9%	52,5%	52,1%	51,5%
Occupati	130	133	131	129	123	132	131	129
<i>Tasso di occupazione</i>	47,2%	47,9%	47,4%	46,6%	44,4%	47,7%	47,4%	46,7%
In cerca di occupazione	7	8	7	11	18	13	13	13
<i>Tasso di disoccupazione</i>	5,2%	5,9%	5,3%	8,1%	12,8%	9,1%	9,0%	9,3%
Non forze di lavoro	138	136	138	137	136	131	133	134
<i>Tasso di inattività</i>	50,2%	49,1%	50,0%	49,3%	49,1%	47,5%	47,9%	48,5%
Occupati per settore								
Agricoltura	3,4	4,3	5,0	5,0	3,2	4,1	3,8	2,5
Industria	61,4	58,6	54,8	52,9	51,1	54,8	39,8	41,2
Costruzioni	9,8	10,7	10,3	9,4	7,8	8,6	7,9	7
Commercio, alberghi e ristoranti	23,4	21,8	24,1	23,0	23,6	25,6	31,1	29,5
Altri servizi	42,1	47,9	47,4	48,3	45,3	47,4	48,5	48,8
Occupati per tipologia								
Dipendenti	94,2	95	92,8	95,3	89,2	97,0	92,4	88,9
Autonomi	36,1	37,7	38,5	34,0	33,9	34,9	38,6	40,1

Fonte: ISTAT

Alcuni confronti con l'U.E.: tasso di disoccupazione

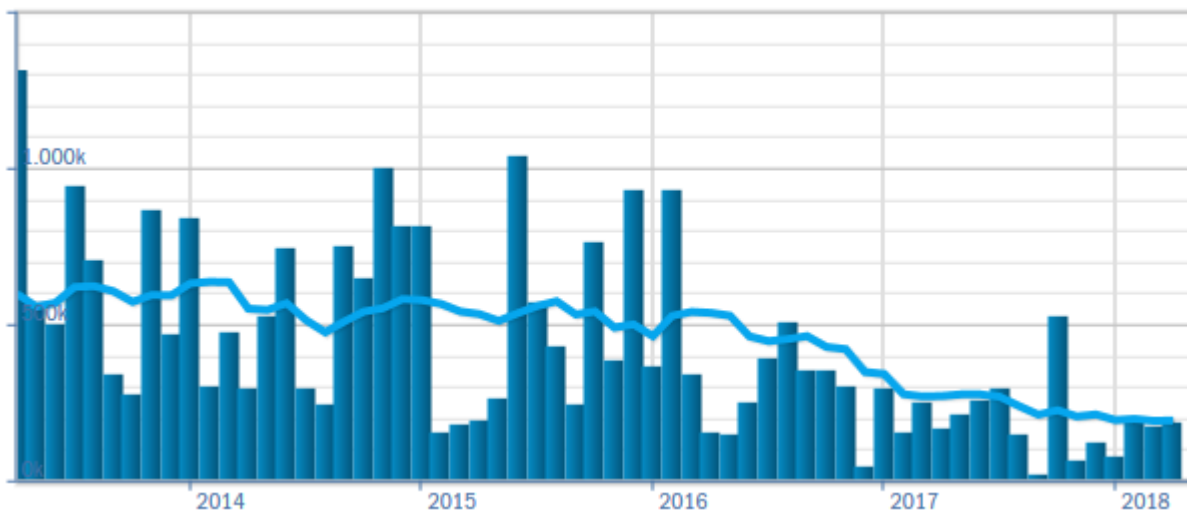
15 anni e oltre; UE28, Italia, Germania, Provincia di Macerata; anni 2005-2016.



Fonte: Eurostat, ISTAT

Cassa Integrazione Guadagni Provincia di Macerata

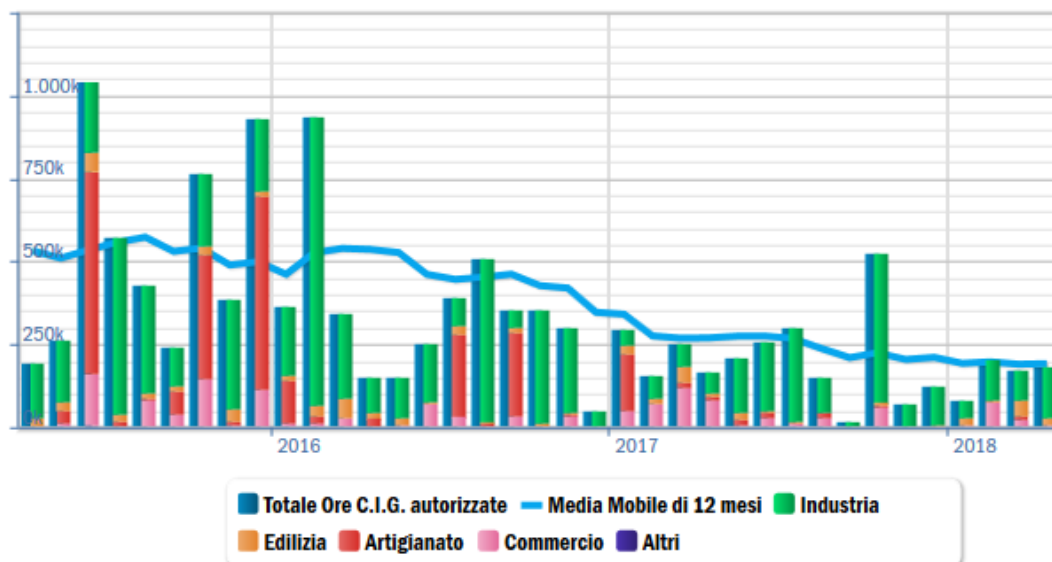
Ore totali di C.I.G. autorizzate (in migliaia).
Media mobile di 12 mesi (Aprile 2013 – Aprile 2018).



Fonte: I.N.P.S. – Elaborazione C.C.I.A.A. di Macerata

Cassa Integrazione Guadagni

Provincia di Macerata; totale ore autorizzate e per settore; media mobile di 12 mesi.
Aprile 2015 – Aprile 2018.



Fonte: I.N.P.S. – Elaborazione C.C.I.A.A. di Macerata

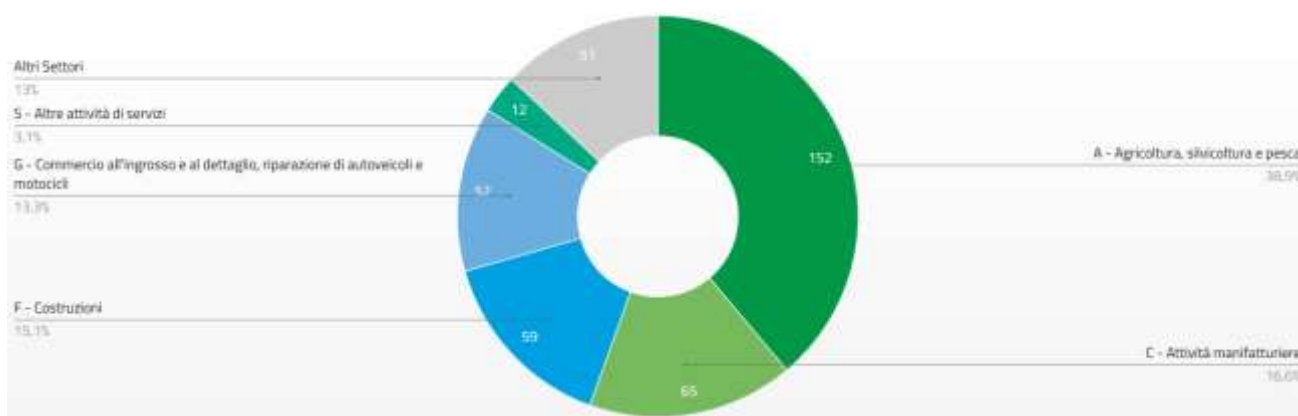
Tessuto produttivo

L'allevamento di bovini, suini e polli nonché l'agricoltura, specializzata nella produzione di cereali, olive, ortaggi, frutta, barbabietole e tabacco, rivestono ancora un ruolo importante nell'economia locale. Ben più rilevanti sono però gli altri settori produttivi: è cospicua la percentuale di popolazione attiva nell'industria, particolarmente dinamica nei comparti delle confezioni, delle calzature e della gomma e della plastica ma attiva anche in svariati altri (del legno, della carta, della lavorazione dei metalli, dell'oreficeria, meccanico ed elettronico); il terziario, commisurato alle esigenze della comunità e del movimento turistico, include servizi qualificati, come il credito. Il comune vanta una buona capacità ricettiva, assicurata da alberghi, ristoranti e strutture alternative per il soggiorno, e, per quanto riguarda l'assistenza sanitaria, può fare affidamento su due farmacie e su un centro sanitario di assistenza.

Imprese attive nel Comune di Montelupone al 31 maggio 2018

Il tessuto economico di Montelupone è incentrato in particolare sull'attività agricola e su quella artigianale ed industriale. Le PMI e l'industria sono presenti sul territorio dalla metà degli anni 50 e si sono sviluppate principalmente nell'area a valle. Sono presenti sul territorio imprese che spaziano a 360° nel mercato globale. In particolare, al 31 maggio 2018, nel Comune di Montelupone risultano insediate n. 391 imprese, indicate nel seguente grafico:

Stock di imprese attive
Comune di Montelupone, 31 maggio 2018



Fonte ed elaborazione: C.C.I.A.A. di Macerata

Stock di imprese attive nel Comune di Montelupone dal 01/01/2011 al 31/05/2018



Fonte

ed elaborazione: C.C.I.A.A. di Macerata

RISULTANZE DEL TERRITORIO

Il Comune di Montelupone è uno dei borghi medievali più belli delle Marche: per i suoi pregi storici, artistici e paesistici è uno dei ventidue centri marchigiani inseriti nel circuito dei Borghi più belli d'Italia. Centro collinare della bassa Valle Potenza, in provincia di Macerata, le sue attività economiche principali sono rappresentate dall'industria e dal vivace movimento turistico. La metà della popolazione vive concentrata nel capoluogo comunale mentre l'altra metà si suddivide tra la località di San Firmano, alcuni piccolissimi agglomerati urbani e numerose case sparse sui fondi. L'abitato, che conserva il tipico aspetto medievale, sorge su un colle tondeggiante, da cui sovrasta l'ampia pianura alluvionale formata dal fiume Potenza. Le linee regolari dei seminativi, il grigio argenteo degli oliveti, il giallo dorato delle spighe di frumento mature e le sfumature verdi e marrone delle altre coltivazioni sono gli elementi che caratterizzano il paesaggio monteluponese.

Situato nel subappennino marchigiano, è in buona posizione rispetto alle grandi reti di traffico, pur non essendo a diretto contatto con esse: 6 chilometri lo separano infatti dalla strada statale n. 571 Helvia Recina, che si snoda lungo la valle del fiume Potenza collegando Macerata con il litorale adriatico; lo scalo ferroviario di riferimento sulla linea Civitanova Marche-Fabriano dista 13 chilometri e i caselli di Macerata-Civitanova Marche, per il sud, e di Loreto-Porto Recanati, per il nord, dell'autostrada Bologna-Taranto (A14) sono posti rispettivamente a 17 e 20 chilometri.

Il centro storico del comune di Montelupone ha un'altitudine di 272 metri s.l.m. e si estende per 34 km². Il territorio è composto dalle tipiche dolci colline marchigiane, si trova a 12 km dal mare Adriatico, a 13 km da Macerata, a 20 km da Loreto, a 9 km da Recanati e a 48 km da Ancona. Confina con i paesi di Macerata, Recanati, Potenza Picena, Montecosaro e Morrovalle. Nella zona pianeggiante si trova la frazione San Firmano, dove si trova l'omonima Abbazia, frequentata meta di pellegrinaggi.

TERRITORIO

Superficie in Kmq		33,00	
RISORSE IDRICHE			
	* Laghi		0
	* Fiumi e torrenti		1
STRADE			
	* Statali	Km.	0,00
	* Provinciali	Km.	26,00
	* Comunali	Km.	21,00
	* Vicinali	Km.	12,00
	* Autostrade	Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
		Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione	
* Piano regolatore adottato	Si	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> C.C . N. 2 DEL 12/03/2010
* Piano regolatore approvato	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> C.C N. 17 DEL 09/06/1999
* Programma di fabbricazione	Si	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/>
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
* Industriali	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> ACCORDO PROGRAMMA 27/02/2002
* Artigianali	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> ACCORDO PROGRAMMA 27/02/2002
* Commerciali	Si	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/>
* Altri strumenti (specificare)	Si	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/>
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali (art. 170, comma 7, D. L.vo 267/2000)		Si	<input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
P.E.E.P.		mq.	AREA INTERESSATA
P.I.P.		mq.	AREA DISPONIBILE
		0,00	mq. 0,00
		0,00	mq. 0,00

STRUTTURE OPERATIVE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	2019	2020	2021
-----------	--------------------	------	------	------

Scuole materne n. 3 - posti	137	137	137	137
Scuole elementari n. 1 posti	151	151	151	151
Scuole medie n. 1 posti	76	76	76	76
Farmacie comunali n. 1	1	0	0	0
Rete fognaria in Km				
Bianca	6	6	6	6
Nera	3	3	3	3
Mista	16	16	16	16
Esistenza depuratore	SI	SI	SI	SI
Rete acquedotto in Km	76	76	76	76
Attuazione servizio idrico integrato	SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi, giardini	n. 6 hq 32	n. 6 hq 32	n. 6 hq 32	n. 6 hq 32
Punti luce illuminazione pubblica				
	1.080	1.080	1.080	1.080
Rete gas in Km	37,00	37,00	37,00	37,00
Raccolta rifiuti civili in q.li	13.695,00	13.695,00	13.695,00	13.695,00
Raccolta differenziata	SI	SI	SI	SI
Esistenza discarica	NO	NO	NO	NO
Mezzi operativi n.	3	3	3	3
Veicoli n.	11	11	11	11
Centro elaborazione dati	SI	SI	SI	SI
PC n.	27	27	27	27

ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

ALTRE FORME DI GESTIONI CONVENZIONATE

Oggetto: CONVENZIONE AMBITO SOCIALE
Altri soggetti partecipanti: COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: ANNUALE

Oggetto: CONVENZIONE QUADRO SERVIZI FONDAMENTALI
Altri soggetti partecipanti: COMUNE DI RECANATI
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: 30/06/2019

FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO
- Non ci sono ulteriori funzioni delegate dallo Stato rispetto a quelle già consolidate.

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE
- Non ci sono ulteriori funzioni delegate dalla Regione rispetto a quelle già consolidate.

MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Le regole che disciplinano le modalità di gestione dei servizi pubblici locali sono in continua evoluzione, alla luce non solo delle direttive europee in materia ma anche della legislazione nazionale. Nelle tabelle che seguono sono indicate le modalità attraverso le quali l'Ente gestisce i servizi pubblici locali.

Servizio	Modalità di svolgimento	Affidatario/soggetto Gestore/Ente capofila	Scadenza
Certificati e documenti: anagrafe, stato civile, accesso agli atti, servizio civile, servizi elettorali	Gestione diretta		
Servizi informativi: Urp, call center, siti internet, albo pretorio, informa	Gestione diretta		

giovani			
Cultura:			
Biblioteca	Gestione diretta		
Archivi, musei, teatro e musica	Gestione diretta		
Turismo: servizi turistici comunali	Gestione diretta		
Istruzione, formazione e gioventù e sport:			
Mense	Appalto	Cir Food	30/06/2018
Trasporti scolastici	Funzione associata	Comune di Recanati	30/06/2019
Uso impianti sportivi	Convenzione per la gestione	Società sportive: 1. A.S.D. Società Pallavolo V. Bachelet 2. A.S.D. Montelupone Calcio A5 3. S.S.D. Quadrifoglio	1) 30/06/2020 2) 30/09/2026 3) 13/10/2018
Servizi socio assistenziali, sanitari e per l'infanzia	Convenzione per la gestione e gestione diretta	1. Pars 2. Anteas 3. Avulss	1) 31/08/2018 2) 31/12/2018 3) 31/12/2018
Ambiente e tutela del territorio:			
Cimiteri	Gestione diretta		
Verde pubblico	Gestione diretta		
Raccolta rifiuti	Appalto	Cosmari S.r.l.	28/02/2029
Protezione civile	Gestione diretta Gruppo Comunale Protezione Civile		
Canile	Funzione associata	Comune di Recanati	30/06/2019
Urbanistica ed edilizia	Gestione diretta		
Infrastrutture e mobilità	Gestione diretta		
Commercio e attività produttive	Gestione diretta		
Reti di fornitura dei servizi:			
Fognature	Appalto	Astea S.p.A.	01/07/2025
Gas-rete	Appalto	Engie Servizi S.p.A.	30/05/2024
Luce- illuminazione pubblica	Appalto	Dea Energia	29/06/2041
Tributi e pagamenti:			
Accertamento e riscossione icipregrassa	Appalto	Abaco S.p.A	21/07/2020
Accertamento e riscossione imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni	Gestione diretta		
Altre entrate comunali	Gestione diretta		
Polizia municipale:	Funzione associata	Comune di Recanati	30/06/2019
Stampe ed invio verbali	Appalto	Sapidata S.p.A.	31/12/2022

L'ente detiene le seguenti partecipazioni:

PARTECIPATA	CAPITALE SOCIALE	VALORE SOC.	QUOTA CAP.	% SOCIALE	CAPITALE
Astea S.p.A.	76.115.676,00	2.428.090,06		3,19	
Centro Marche Acque S.r.L.	2.010.000,00	81.108,00		4,03522	
Soc. Acquedotto del Nera S.p.A.	15.000.000,00	205.500,00		1,370	
Cosmari S.r.L.	11.440.000,00	118.804,40		1,0385	
Farmacia San Firmano SrL	90.000,00	45.900,00		51	
Task S.r.L.	40.920,00	8,19		0,02	

SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

SITUAZIONE DI CASSA DELL'ENTE

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2017 € 548.071,60

Fondo cassa al 31/12/2016 € 544.144,09

Fondo cassa al 31/12/2015 € 402.662,51

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	utilizzo	Costo interessi passivi
anno 2017	€ 34.314,25	€ 0,00
anno 2016	€ 0,00.	€.
anno 2015	€ 246.072,43	€ 685,80

L'ente, pur in seria difficoltà nella gestione della liquidità, sta attuando una politica di forte controllo dei pagamenti e delle riscossioni al fine di limitare al minimo il ricorso alla anticipazione di tesoreria.

LIVELLO DI INDEBITAMENTO

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Previsioni	2019	2020	2021
(+) Spese interessi passivi	116.550,98	112.995,51	114.271,10
(+) Quote interessi relative a delegazioni	0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi	52.650,00	52.650,00	52.650,00
(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)	63.900,98	60.345,51	61.621,11

	Previsione 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Entrate correnti	2.990.072,80	2.838.072,80	2.838.072,80

	% anno 2019	% anno 2020	% anno 2021
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	2,14%	2,13%	2,17%

DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI

L'ente non ha debiti fuori bilancio.

GESTIONE RISORSE UMANE

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

PERSONALE

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	7	5
A.2	0	0	C.2	1	1
A.3	0	0	C.3	0	0
A.4	0	0	C.4	2	2
A.5	0	0	C.5	0	0
B.1	4	0	D.1	4	2
B.2	0	0	D.2	1	1
B.3	1	1	D.3	0	0
B.4	4	4	D.4	0	0
B.5	0	0	D.5	0	0
B.6	0	0	D.6	2	2
B.7	0	0	Dirigente	0	0
TOTALE	9	5	TOTALE	17	13

Totale personale al 31/12/2017:

di ruolo n.	18
non ruolo n.	

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N°. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N°. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	5	2	B	2	1
C	2	1	C	1	1
D	2	2	D	1	1
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N°. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N°. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	1	1
C	4	3	C	0	0
D	1	0	D	1	1
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA SEGRETERIA			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N°. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N°. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	1	1	B	9	.5
C	3	3	C	10	8
D	2	1	D	7	5
Dir	0	0	Dir		0
			TOTALE	26	18

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale / spesa corrente
anno 2018	€ 562.123,17	16,55%
anno 2017	€ 571.221,17	18,12%
anno 2016	€ 537.960,50	19,56%
anno 2015	€ 606.243,76	22,28%
anno 2014	€ 544.910,58	19,65%

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

ANALISI DELLE RISORSE

Il quadro generale della finanza locale ha assunto in questi anni un carattere di forte instabilità, a causa delle persistenti modifiche delle fonti di finanziamento decise a livello centrale.

ENTRATE TRIBUTARIE

Sul fronte della tassazione immobiliare nel 2014 la legge n. 147/2013 ha introdotto la IUC, che include l'IMU, la TASI e la TARI. La Tasi, in particolare, sostituisce l'IMU sulla prima casa ed il tributo sui servizi indivisibili.

Sembra invece dissolta la riforma della fiscalità locale in chiave federalista, che dal 2015, in base al D.Lgs. n. 23/2011, avrebbe dovuto portare al debutto dell'IMU secondaria (sostitutiva della TOSAP e della imposta di pubblicità). Le prospettive, come anticipato dal Governo nel DEF 2016, sono quelle di una nuova proroga della riforma della tassazione locale, all'insegna della semplificazione, attraverso: a) il superamento del dualismo IMU-TASI attraverso l'istituzione di un nuovo tributo su base immobiliare; b) l'istituzione di unico tributo/canone in sostituzione delle imposte e tasse minori e dei canoni esistenti. La cosiddetta "Local tax" di conseguenza che avrebbe dovuto vedere la luce nel 2016, con la legge 208/15 di stabilità 2016 viene annullato l'avvio dallo stesso anno. La legge di Stabilità 2016 ha abolito l'imposta sulla prima casa, con forti ripercussioni sui bilanci comunali, anche se sono stati previsti trasferimenti compensativi da parte dello Stato.

IMPOSTA UNICA COMUNALE

La disciplina sulla tassazione degli immobili è stata rivista interamente dalla Legge di Stabilità 2014 che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC). Tale imposta comprende:

l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore dell'immobile con esclusione delle abitazioni principali; una componente riferita ai servizi, articolata in un tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e una tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMU.

La Legge di Stabilità 2014 ha sancito l'entrata in vigore a regime dell'IMU e la fine della sua natura sperimentale attraverso l'abrogazione dell'IMU sugli immobili non di lusso (ossia iscritti in catasto in categorie diverse da A/1, A/8, A/9) adibiti ad abitazione principale e le relative pertinenze, nonché sulle unità immobiliari delle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dai soci assegnatari, degli alloggi sociali, ossia agli alloggi realizzati o recuperati da operatori pubblici o privati destinati prevalentemente alla locazione per individui e nuclei familiari svantaggiati, della casa coniugale assegnata all'ex coniuge, dell'unico immobile, posseduto e non locato, dal personale delle Forze armate e altre categorie di soggetti, pur in mancanza dei requisiti richiesti dalla legge per l'abitazione principale. Nel caso di immobili iscritti nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e utilizzati come abitazione principale, si prevede l'applicazione dell'aliquota ridotta pari a 0,4 per cento (con facoltà per i Comuni di variarla in aumento o in diminuzione di 0,2 punti percentuali) e la detrazione annua pari a 200 euro. Tale detrazione per l'abitazione principale si applica anche agli alloggi assegnati dagli IACP e dagli altri enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità degli IACP. Viene riconosciuta ai Comuni la facoltà di assimilare ad abitazione principale:

gli immobili, non locati, posseduti a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili ricoverati in istituti di ricovero permanente;

gli immobili, non locati, posseduti a titolo di proprietà o di usufrutto, da cittadini italiani residenti all'estero;

gli immobili concessi in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale. L'ente si è avvalso di tale facoltà limitatamente alla prima e alla seconda ipotesi.

A decorrere dal 2015, sono esentati dall'imposta le abitazioni principali ed i terreni agricoli nonché quelli non coltivati, ubicati nei comuni classificati dall'Istat come totalmente montani. Per gli stessi terreni ubicati nei comuni classificati come parzialmente montani, l'esenzione è riconosciuta solo se gli stessi sono posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola.

La previsione definitiva 2018 è pari a € 720.000,00. La valutazione del gettito è stata disposta considerando aliquote invariate per il periodo 2018/2020, tenendo presente la volontà di non aumentare la pressione tributaria per le famiglie e le attività. Per il 2019/2021 l'Ente non ha programmato variazioni alle aliquote vigenti.

TARI.

La Legge di stabilità 2014 ha introdotto il tributo sulla componente relativa alla gestione dei rifiuti (TARI) in sostituzione della TARES. Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio del servizio a esclusione del trattamento dei rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili. La TARI è determinata per tutte le superfici, comprese le aree scoperte, in quanto suscettibili di produrre rifiuti. Ai Comuni è consentito introdurre riduzioni o esenzioni nei casi di unico occupante, locali tenuti a disposizione per utilizzo stagionale, soggetti residenti all'estero, fabbricati rurali a uso abitativo. Il comune può deliberare, con proprio regolamento, ulteriori riduzioni e esenzioni e la relativa perdita di gettito può essere coperta attraverso autorizzazioni di spesa. In questo caso la copertura deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso, senza limiti percentuali. Per la TARI 2018 si è prevista una totale invarianza delle tariffe compatibilmente con i costi di gestione del servizio così come per la programmazione 2019/2021.

TASI.

La legge di Stabilità 2014 ha introdotto il tributo per i servizi indivisibili (TASI). E' demandato al regolamento del consiglio comunale l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta. Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'IMU, a eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli. La base imponibile coincide con quella determinata ai fini IMU e l'aliquota è fissata in misura pari all'1 per mille, ferma restando la facoltà per i Comuni di ridurla fino ad azzerarla. Eventuali modifiche in aumento dell'aliquota sono ammesse purché la somma tra l'aliquota TASI e l'aliquota IMU non sia superiore alla misura massima consentita dalla legge in materia di IMU al 31 dicembre 2013 in relazione alle diverse tipologie di immobile. Tale aliquota massima è pari a 10,6 per mille. Nel 2016 la TASI sulla prima casa è stata abolita con corrispondente trasferimento statale. Per il 2018 si è riproposta la medesima articolazione tariffaria vigente nel 2016 senza alcuna previsione di gettito così come per la programmazione 2019/2021.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal D. Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti. Nel 2017 come nel 2016 è stata confermata l'aliquota 2015 fissata allo 0,8% con una soglia di esenzione di €. 12.000,00.

Il gettito per il 2018 è stato confermato in € 255.000,00. Per il 2019/2021 l'Ente non ha programmato variazioni alle aliquote vigenti.

IL FONDO DI SOLIDARITA' COMUNALE

La legge di stabilità per il 2013 (legge n. 228/2012), nell'attribuire ai comuni la maggior parte del gettito IMU – ad eccezione degli immobili del gruppo D - ha sostituito al comma 380 il Fondo sperimentale di riequilibrio con il Fondo di solidarietà comunale, alimentato prevalentemente da una quota parte degli incassi IMU che vengono trattenuti dai comuni per poi essere ripartiti secondo criteri perequativi. Il Fondo di solidarietà comunale – esteso anche alle regioni a statuto speciale - mantiene le stesse dinamiche del Fondo sperimentale di riequilibrio (e dei soppressi trasferimenti), nella misura in cui subisce variazioni connesse alle disposizioni di legge che impongono tagli ai comuni.

Dal 2016 subisce l'ulteriore variazione dovuta all'abolizione della tassazione sulla prima casa. La sua previsione scaturisce dalla comunicazione ministeriale.

TRASFERIMENTI

Per quanto riguarda i trasferimenti da amministrazioni pubbliche si registra un andamento altalenante dovuto in particolare alle vicende tributarie ed ai contributi compensativi del mancato gettito dei tributi. A proposito si evidenzia come:

a) a livello europeo: si prevedono contributi in relazione ad investimenti da collocare all'interno del nuovo piano di finanziamenti che deve ancora essere reso esecutivo;

b) a livello statale: il livello dei trasferimenti correnti dallo Stato registra un andamento altalenante dovuto alle correlate modifiche dei tributi locali. Il livello massimo viene registrato nel 2013, per effetto dei trasferimenti compensativi dell'IMU sulla prima casa previsti dai DD.LL. n. 102/2013 e n. 133/2013. Sono stati istituiti trasferimenti compensativi a seguito dell'abolizione sia dell'IMU che della TASI sulla prima casa, anche se l'entità è inferiore al gettito previsto.

c) a livello regionale: tenuto conto che gran parte dei contributi di natura sociale vengono costantemente ridotti, di anno in anno a causa delle difficoltà delle regioni, tra i principali trasferimenti correnti che affluiscono direttamente dalla Regione al Comune si annoverano:

Abbattimento barriere architettoniche € 3.000,00

Assegni di cura: liquidati direttamente dall'ambito sociale

Servizio sollievo € 6.000,00

Contributo per il sostegno alla famiglia L.R. 30/98 € 7.000,00

Contributo per il sostegno delle locazioni private L. 431/98 € 2.000,00

Diritto allo studio L. 62/2000 € 4.000,00

d) a livello provinciale: i principali contributi di natura corrente erogati dalla riguardano il settore turistico e culturale, dietro richiesta dell'Ente.

Per il periodo 2019-2021 si prevedono contributi per il corso di orientamento musicale per € 3.034,00.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Proventi per sanzioni per violazioni al Codice della Strada: è mutato criterio di accertamento dei crediti, che dal criterio di cassa è passato al criterio di competenza. Questo ha portato ad evidenza nel bilancio tutti gli importi dei verbali notificati nel corso dell'anno, che precedentemente non venivano rilevati. A seguito dell'acquisto del rilevatore della velocità dei veicoli la previsione 2018 è stata aumentata notevolmente rispetto al passato con una previsione di € 390.000,00. La previsione 2019/2021 è stata mantenuta coerente con il 2018, pari a € 390.000,00 per le contravvenzioni ordinarie, e di € 20.000,00 per i ruoli coattivi.

Relativamente a tali entrate dovrà essere rispettato il vincolo di destinazione dei proventi previsto dalle disposizioni citate, pari al 50%, le quali prevedono la finalizzazione delle somme ad interventi di miglioramento della circolazione stradale, potenziamento dell'attività di controllo, ecc.

Passando invece ai proventi della vendita di beni e servizi e ai proventi dei beni dell'ente, le voci principali sono costituite da:

Vendita di beni e servizi (Tip. 30.100) (esclusi i diritti di rogito, ecc.) per il triennio 2019-2020-2021:

Proventi da refezione scolastica € 38.000,00

Proventi utilizzo sale non istituzionali € 500,00

Proventi da trasporto scolastico (non presente in quanto gestito direttamente dall'Azienda di trasporti)

Proventi derivanti dalla gestione dei beni (Tip. 30.200) per il triennio 2019-2020-2021

Fitti attivi immobili € 105.000,00

Proventi da concessione cimiteriali € 10.000,00.

Infine per quanto riguarda i rimborsi ed altre poste correttive delle entrate, oltre al rimborso connesso al personale in comando presso altri enti, si registrano rimborsi diversi, compresi i rimborsi INAIL per infortuni a dipendenti.

ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

RISORSE	2019 (competenza)	2020 (competenza)	2021 (competenza)
avanzo d'amministrazione			
avanzo di parte corrente (margine corrente)			
alienazione di beni			
contributo per permesso di costruire	30.000,00		
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	3.780.000,00		
trasferimenti in conto capitale da altri	900.000,00		
mutui	100.000,00	100.000,00	100.000,00
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari			
altre risorse	885.000,00	420.000,00	420.000,00
totale	5.695.000,00	520.000,00	520.000,00

Le entrate relative ai trasferimenti in conto capitale sono interamente destinate a spese di investimento.

Proventi permessi di costruire.

La crisi economica ha ridotto il volume dei proventi connessi all'attività edilizia. La previsione del triennio rispecchia questo trend, tenuto conto che le stime di ripresa del mercato immobiliare hanno una curva temporale lunga.

Alienazioni.

Tra le alienazioni, viene predisposta la vendita della quota di partecipazione del Comune di Montelupone, pari al 51% del capitale della società "Farmacia San Firmano srl", nonché della titolarità della farmacia comunale i cui proventi sono destinati alla realizzazione di una residenza per anziani sul territorio comunale. L'Ente attualmente è in fase di predisposizione dell'avviso pubblico e dei relativi atti di gara.

Contributi pubblici previsti a seguito del sisma

- ricostruzione scuola materna "Ancelle Sacro Cuore Gesù Agonizzante" € 1.000.000,00
- intervento adeguamento sismico e ristrutturazione palazzo comunale € 2.100.000,00

nel triennio 2019/2021

- intervento adeguamento sismico palestra scuola elementare "Madre Teresa di Calcutta" € 480.000,00
- interventi consolidamento versante nord/est € 200.000,00

FUTURI MUTUI PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI

Descrizione	Importo del prestito	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
MUTUO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' 2019	100.000,00	01-01-2021	20	100.000,00
MUTUO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' 2020	100.000,00	01-01-2022	20	100.000,00
MUTUO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' 2021	100.000,00	01-01-2023	20	100.000,00
Totale	300.000,00			300.000,00

ANALISI DI SOSTENIBILITA' INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spesa in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019/2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio
- Interessi, su mutui in ammortamento, attualmente tutti a tasso fisso
- Interessi su prestito flessibile
- Contratti e convenzioni in essere
- Spese per utenze e servizi di rete

In generale, le spese ordinarie di gestione sono state stanziare in base anche al loro andamento storico.

Sono rispettati i vincoli di finanza pubblica in materia di spesa di personale.

Piano assunzionale 2018

STRUTTURA E PROFILO PROFESSIONALE	CATEG. INQUADR. Giuridico	COPERTURA
AREA AFFARI GENERALI		
Funzionario responsabile		
Unità organizzativa Amministrazione generale-commercio		
Istruttore direttivo	PART TIME D 1	Bartolini Isabella
Istruttore direttivo	PART TIME D 1	
Messo notificatore	B 1	Baiocco Gianluca
Istruttore amministrativo	D 1	Marcucci Fiorella
Collaboratore Professionale	B 3	Re Gabriela
Istruttore Amministrativo	C 1	Vallorani Emanuela
Istruttore amministrativo	C 1	Cerquetti Jenny
Istruttore amministrativo	C 1	Paciaroni Francesca
AREA CONTABILE		
Istruttore direttivo	D 1	Giannini Alessandra
Istruttore amministrativo	C 1	Pierantoni Anna
Collaboratore Professionale	B 3	Stortoni Sonia
Collaboratore Professionale	B 1	
AREA URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI		
Istruttore direttivo - responsabile	D 1	Spaccesi Antonio
Istruttore direttivo tecnico	D 3	Romanelli Stefano
Istruttore tecnico	C 1	Pesaola Andrea
Collaboratore Professionale	B 1	
Collaboratore Professionale	B 1	
Operaio	B 1	Cantarini Graziano
Operaio	B 1	
Operaio	B 1	Coppari Angelo
Istruttore tecnico	C 1	
AREA POLIZIA MUNICIPALE		
Comandante	D 1	
Ag. Polizia Municipale	C 1	Mercuri Romina
Ag. Polizia Municipale	C 1	Forcina Silvia
Ag. Polizia Municipale	C 1	Cernetti Adriano
Ag. Polizia Municipale	C 1	
RIEPILOGO QUALIFICHE / AREE		
categorie		
D	7	
C	10	
B	9	
	26	

Piano assunzionale 2019-2021

STRUTTURA E PROFILO PROFESSIONALE	CATEG. INQUADR. Giuridico		2019	2020	2021
AREA AFFARI GENERALI					
Unità organizzativa Amministrazione generale-commercio					
Istruttore direttivo	PART TIME	D 1	Bartolini Isabella	t. determinato e part-time	
Istruttore direttivo	PART TIME	D 1			
Messo notificatore		B 1	Baiocco Gianluca		
Istruttore amministrativo		D 1	Marcucci Fiorella		
Collaboratore Professionale		B 3	Re Gabriela		
Istruttore Amministrativo		C 1	Vallorani Emanuela		
Istruttore amministrativo		C 1	Cerquetti Jenny		
Istruttore amministrativo		C 1	Paciaroni Francesca		
AREA CONTABILE					
Istruttore direttivo		D 1	Giannini Alessandra	tempo determinato	tempo determinato
Istruttore amministrativo		C 1	Pierantoni Anna		
Collaboratore Professionale		B 3	Stortoni Sonia		
Collaboratore Professionale		B 1			
AREA URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI					
Istruttore direttivo - responsabile		D 1	Spaccesi Antonio	tempo determinato	tempo determinato
Istruttore direttivo tecnico		D 3	Romanelli Stefano		
Istruttore tecnico		C 1	Pesaola Andrea		
Istruttore tecnico		C 1			
Operaio		B 1			
Operaio		B 1			
Operaio		B 1	Cantarini Graziano		
Operaio		B 1	Coppari Angelo		
		B 1		tempo determinato	tempo determinato
AREA POLIZIA MUNICIPALE					
Comandante		D 1		in convenzione	in convenzione
Ag. Polizia Municipale		C 1	Mercuri Romina	in convenzione	in convenzione
Ag. Polizia Municipale		C 1	Forcina Silvia	in comando	in comando
Ag. Polizia Municipale		C 1	Cernetti Adriano	in comando	in comando
Ag. Polizia Municipale		C 1		tempo determinato	tempo determinato
RIEPILOGO QUALIFICHE / AREE					
categorie					
D 7					
C 10					
B <u> 9 </u>					
26					

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, le amministrazioni adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti;

Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni

aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 29, comma 4. L'Ente non prevede nel biennio 2019/2020 acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a €40.000,00.

Programmazione investimenti e piano triennale delle opere pubbliche

Si allegano le schede di programmazione delle opere pubbliche 2019-2021

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019-2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTELUPONE
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità Finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 3.780.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.780.000,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 300.000,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 900.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 900.000,00
Stanziamenti di bilancio	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 30.000,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del Decreto-Legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs 50/2016	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altra tipologia	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 400.000,00
Totale	€ 5.210.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 5.410.000,00

Il responsabile del programma
DOTT. ANTONIO SPACCESI



SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019-2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTELUPONE
ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE
ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'Amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Operi necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso	Concessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
	REALIZZAZIONE NUOVO SOCCORRIDORO COMUNALE	a	b	2014	€ 850.000,00	€ 631.197,96	€ 400.000,00	€ 510.266,65	80%	b.1	n	b	i	b	n	n	n
					€ 850.000,00	€ 631.197,96	€ 400.000,00	€ 510.266,65									

Il responsabile del programma
DOTT. ANTONIO SPACCIO



Note

(1) Indica il CUP del progetto di intervento nel quale l'opera incompiuta rientra, è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2013

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato

(4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C, in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato tra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tab B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla funzionalità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti

Tab B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tab B.3

- a) mancanza di fondi
- b.1) cause tecniche: probarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b.2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso del contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di affidamenti
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ent aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tab B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c.2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato le condizioni di riavvio degli stessi (Art. 1 c. 2 lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo (Art. 1 c. 2, lettera c), DM 42/2013)

Tab B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019-2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTELUPONE
ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero Intervento (1)	Cod. Inv. Annuale (2)	Codice CUP (3)	Anzianità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavori complessi (6)	Codice STAT			Localizzazione - Codice MUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (9)					Valore degli eventuali rinvii di cui alla scheda C collegata all'intervento	Scadenza temporale oltre per l'ottenimento dell'eventuale finanziamento derivante da contratto di mutuo	Apporto di capitale privato (11)							
							Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (8)			Impegno	Tipologia						
00132119430 20190010001	01		2019	Spaccini Antonio	n	n	11	43	30	IT133	0307	0301	MANUTENZIONE STRADALE IN ASFALTA STRADE COMUNALI	2	€	100.000,00	€	100.000,00	€	100.000,00	€	-	€	300.000,00					
00132119430 20190010002	02		2019	Spaccini Antonio	s	n	11	43	30	IT133	0302	0330	REALIZZAZIONE STRUTTURA SODICI SANITARIA	2	€	1.300.000,00	€	-	€	-	€	-	€	1.300.000,00			€	900.000,00	1
00132119430 20190010003	03		2019	Spaccini Antonio	s	n	11	43	30	IT133	0304	0335	CIVILISADAMENTI VERSANTE NORD-EST	1	€	200.000,00	€	-	€	-	€	-	€	200.000,00					
00132119430 20190010004	04		2019	Spaccini Antonio	s	n	11	43	30	IT133	0304	0333	LAVORI DI RIPARAZIONE DANNE PIAZZE COMUNALI - SOMA 2016	1	€	2.100.000,00	€	-	€	-	€	-	€	2.100.000,00					
00132119430 20190010005	05		2019	Spaccini Antonio	s	n	11	43	30	IT133	0305	0308	REISTRUZIONE SCUOLA MATERIA SACRO CUORE - SOMA 2016	1	€	1.000.000,00	€	-	€	-	€	-	€	1.000.000,00					
00132119430 20190010006	06		2019	Spaccini Antonio	s	n	11	43	30	IT133	0307	0306	Messa in sicurezza con adeguamenti sopralci della PALERSTRA E DEL SISTEMA ANTIVIBRAZIONI DELLA SCUOLA ELEMENTARE MADRE TERESA DE CALUZZA	1	€	480.000,00	€	-	€	-	€	-	€	480.000,00					
															€	5.210.000,00	€	100.000,00	€	100.000,00	€	-	€	14.000,00			€	900.000,00	

Il responsabile del programma
DOTT. ANTONIO SPACCINI



Note:

- (1) Numero Intervento e di amministrazione in prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito e progressivo di 5 cifre delle prime annualità del primo programma
- (2) Numero triennale. Ricorrendo all'ultimo dell'Amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. Art. 28 comma 1)
- (4) Riportare nome e cognome del RUP
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art. 3 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 50/2016
- (7) Indica il livello di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13
- (8) Ai sensi dell'art. 4, comma 6, in caso di demolizione di opere incomplete l'importo comprende gli oneri per lo smaltimento dell'opera e per la riqualificazione, identificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, in misura le spese eventualmente sostenute precedentemente alle prime annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile ridotta nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 5 commi 9 e 11. Tali campi, come la relativa nota e bolle, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tab.01

C1. Classificazione Sistema CUP, codice tipologia intervento per natura intervento (0= realizzazione di lavori pubblici) (opere e impiantistica)

Tab.02

C2. Classificazione sistema CUP- codice settore e sottosezione di intervento

Tab.03

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tab.04

1. Finanza di progetto
2. Concessione di costituzione e gestione
3. Sponsorizzazione
4. Società partecipata o di scopo
5. Locazione finanziaria
6. Altro

Differenziali (dati) (costi da coprire non finanziati nel Programma triennale)					
Responsabile del procedimento		Spaccini Dott. Antonio			
Codice fiscale del beneficiario dell'operazione		SPNT13046721526			
Costo delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento					
Tipologia di risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annuali successive	
risorse derivanti da attività essenti destinazione vincolata per legge	€ 3.760.000,00	€	€	€	€
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contratto di mutuo	€ 100.000,00	€	€ 100.000,00	€	€ 100.000,00
risorse acquisite mediante apporto di capitali privati	€ 900.000,00	€	€	€	€
impieghi di bilancio	€ 30.000,00	€	€	€	€
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 110/2008 con art. 1, 400/1090	€	€	€	€	€
risorse derivanti da finanziamento ai sensi dell'art. 135 del D.Lgs. 50/2016	€	€	€	€	€
Altre risorse	€ 480.000,00	€	€	€	€
TOTALE	€ 5.210.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€	€ 100.000,00

SCHEDA E. PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019-2021
DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTELUPONE
INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO DI INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica del programma(*)
											codice AUSA	denominazione	
0013211043820190010001	0	MANTENIMENTO STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	Spaccesi Antonio	€ 130.000,00	€ 330.000,00	MIS	2	S	S	1			
0013211043820190010002	0	REALIZZAZIONE STRUTTURA SOCIO SANITARIA	Spaccesi Antonio	€ 1.300.000,00	€ 1.300.000,00	MIS	2	S	S	1			
0013211043820190010003	0	CONSOLIDAMENTO VERSANTE NORD-EST	Spaccesi Antonio	€ 200.000,00	€ 200.000,00	AMB	1	S	S	2			
0013211043820190010004	0	LAVORI DI RIPARAZIONE DANNI PALAZZO COMUNALE - SISMA 2016	Spaccesi Antonio	€ 2.100.000,00	€ 2.100.000,00	ADN	1	S	S	1			
0013211043820190010005	0	RICOSTRUZIONE SCUOLA MATERNA SACRO CUORE - SISMA 2016	Spaccesi Antonio	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	ADN	1	S	S	1			
0013211043820190010006	0	MESSA IN SICUREZZA CON ADEGUAMENTO SISMICO DELLA PALESTRA E DEL SISTEMA ANTINCENDIO DELLA SCUOLA ELEMENTARE MADRE TERESA DI CALCUTTA	Spaccesi Antonio	€ 480.000,00	€ 480.000,00	ADN	1	S	S	3			

Il responsabile del programma
DOTT. ANTONIO SPACCESI



(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tab E.1

ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del Patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione dei beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tab E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali"
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale"
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

SCHEDA F- PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019-2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTELUPONE

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO DI INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
0013211043820180010002		MANUTENZIONE IMMOBILI DESTINATI AD ATTIVITA' CULTURALI RIPARAZIONE IMPIANTI	€ 500.000,00	1	Mancato accesso al finanziamento
0013211043820180010009	H52J18000090001	INFRASTRUTTURALI CENTRO STORICO PER LA MESSA IN SICUREZZA MOVIMENTO FRANCO	€ 500.000,00	1	Mancato accesso al finanziamento

Il responsabile del programma
DOTT. ANTONIO SPACCESI



(1) Breve descrizione dei motivi

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Le opere pubbliche relative agli anni precedenti sono tutte completate ovvero re-iscritte, per esigibilità futura, nel Fondo Pluriennale Vincolato. Da segnalare come ancora in corso le opere di urbanizzazione primaria PL7 San Firmano.

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del TUEL sono assicurati.
Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.
Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.
La previsione di cassa comprende la previsione di competenza e i residui presunti.

Principali obiettivi delle missioni attivate

MISSIONE 1 (Servizi Istituzionali e Generali)

Prosecuzione dell'attività di revisione dei contratti relativi a: somministrazione pasti, trasporti scolastici, telefonia, assicurazioni, pubblica illuminazione e appalto calore con revisione della spesa e processi di efficientamento energetico. Conclusi gli investimenti nel sistema informativo comunale finalizzato alla sicurezza informatica (Piano della sicurezza e nuovo Manuale di Gestione del Protocollo). Definiti gli affidamenti del servizio di accertamento e riscossione dei crediti tributari ed extratributari.

In atto processo di stabilizzazione di parte del personale a contratto flessibile. Garantiti gli adempimenti in base alla vigente normativa in materia di privacy, introdotta lo scorso maggio 2018.

Relativamente alla prospettiva di una forma di cooperazione tra enti, l'Amministrazione è ancora impegnata nell'individuazione di nuove tipologie di associazioni di servizi e, anche in considerazione del recente ampliamento dei benefici finanziari, nella ricerca fattiva di formule di unione/fusione.

Potenziamento sportello SUAP.

MISSIONE 3 (Ordine pubblico e Sicurezza)

Impegno rivolto nella direzione di una promozione e incentivazione di un'adeguata collaborazione con le Forze dell'ordine, con particolare attenzione alle problematiche emergenti (droga, alcolismo, bullismo, gioco d'azzardo) e con la Regione per iniziative di contrasto alla ludopatia e alle dipendenze.

Diffusione di telecamere per la videosorveglianza del territorio.

Sostituzione ed efficientamento dell'impianto autovelox

Riorganizzazione del comando dei vigili urbani per una maggiore presenza sul territorio facendo ricorso anche ad assunzioni straordinarie di agenti di polizia locale a tempo determinato.

Potenziamento della dotazione organica e strumentale del corpo di Polizia Municipale.

MISSIONE 4 (Istruzione e diritto allo studio)

Valorizzazione del POF Piano Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Giacomo Leopardi di Potenza Picena che verrà sostenuto con progetti ed attività condivise con il Dirigente Scolastico e con il Corpo Docente, per le scuole di Montelupone di ogni ordine e grado, tra i quali l'elezione del Consiglio Comunale dei Ragazzi finalizzato a promuovere la partecipazione attiva alla vita del Paese, a creare un canale di comunicazione tra le Istituzioni ed i giovanissimi e far sperimentare in modo concreto il concetto di democrazia "partecipata".

Promozione di attività che aiutino i bambini a crescere nella consapevolezza della conoscenza e difesa del territorio in

cui vivono, con particolare attenzione all'Educazione Ambientale, nonché quelle dirette a far conoscere la storia locale, le tradizioni e le eccellenze del nostro Comune.

Ampliamento dell'attuale servizio gratuito di Ludoteca e attivazione del servizio Mensa-Doposcuola (aiuto compiti) rivolto ai bambini della scuola primaria. È un servizio nato in risposta ad una specifica esigenza sorta tra le famiglie di Montelupone, che per motivi di lavoro hanno bisogno di un aiuto per assistere i bambini per il pranzo e le prime ore pomeridiane.

Garantire l'intervento economico a sostegno della convenzione con l'Istituto Ancelle Sacro Cuore nel servizio di accoglienza e custodia dei minori oltre l'orario scolastico permettendo così alle famiglie di coniugare meglio i "tempi di vita e tempi di lavoro".

Riorganizzazione della Biblioteca situata nella Scuola Media, in modo da renderla fruibile a tutti, a sottolineare l'importanza della lettura sin dalla giovanissima età (anche attraverso il Protocollo "Nati per leggere"), in quanto ritenuta un valore assolutamente di rilievo per una sana crescita ed educazione dei ragazzi.

Garantire l'assistenza scolastica rivolta ai diversamente abili.

Sostegno linguistico per alunni stranieri con difficoltà linguistiche, con l'Associazione Culturale Galantara "Ratalanga".

MISSIONE 5 e 7 (Cultura e Turismo)

Terminata prima fase di offerta di spazi per attività socio/culturali:

- ristrutturazione ex scuola materna San Firmano;
- assegnazione, con valorizzazione dell'immobile, dei locali del "Caffè del Teatro";
- recupero della sede del Centro culturale Galantara.

In adesione al progetto di ampliare l'uso del Teatro quale primario elemento di socializzazione, si intende promuovere le future Stagioni Teatrali, anche in collaborazione con altri comuni, con spettacoli che coinvolgano compagnie teatrali amatoriali marchigiane. E' inoltre volontà di questa Amministrazione promuovere l'attivazione di corsi di teatro e di tutte quelle attività che andranno ad aumentare il senso "civico" avvalendosi anche della collaborazione di associazioni operanti nel settore.

Ulteriore ampliamento della fruibilità dell'ufficio del turista mediante il coinvolgimento di volontari appartenenti ad associazioni cittadine. Ciò, oltre a garantire un'apertura continuativa dell'ufficio con una significativa affluenza di visitatori, contribuisce a rafforzare quel sentimento di "appartenenza" presso i cittadini.

Progetto di rinnovamento dell'evento "Apimarche" con offerta di appuntamenti culturali, scientifici, di intrattenimento e animazione.

Impegno rivolto, nell'ambito del Distretto Culturale Evoluto "Le Vie Lauretane", alla promozione di un turismo religioso sostenibile con la valorizzazione del patrimonio culturale-religioso e delle eccellenze eno-gastronomiche locali, anche attraverso una sinergia civico-culturale tra le varie attività di accoglienza. Realizzazione pista ciclabile lungo il Potenza.

Ampliamento e diffusione del progetto "La Valle del Pensare" intrapresa dalle precedenti amministrazioni e altri progetti di promozione e valorizzazione turistica nell'ambito delle reti delle Bandiere Arancioni – T.C.I. e dei Borghi più belli d'Italia.

MISSIONE 6 (Politiche giovanili e Sport)

Partecipazione e promozione dell'Amministrazione Comunale a qualsivoglia attività sportiva finalizzata ai giovani residenti nel nostro Paese ed alla educazione ai giovani, anche incentivando convenzioni, almeno quinquennali e con rilascio di garanzie previste dalla normativa di riferimento, con le associazioni per la gestione e valorizzazione degli impianti sportivi.

Valorizzazione e riconversione delle aree verdi e degli impianti sportivi di quartiere, anche attraverso il coinvolgimento di associazioni e gruppi spontanei di cittadini.

MISSIONE 8, 9 e 13 (Territorio e Ambiente)

Verifica sullo stato di attuazione del monitoraggio della frana con coinvolgimento delle autorità regionali.

Riconoscimento del nesso di causalità tra frana e sisma per il danneggiamento del monitoraggio della frana, già mal funzionante a causa di una mancata manutenzione e dell'inefficienza del sistema di monitoraggio. Riconoscimento da parte della Protezione Civile di un contributo di € 50.000 per gli interventi di prima riparazione e di € 50.000 per gli interventi di ripristino della funzionalità del sistema. Un altro contributo regionale di € 100.000 è assegnato per interventi straordinari.

Attivazione e promozione di partenariati per la programmazione e la riqualificazione del nostro bacino fluviale ("Contratto di fiume")

Promozione delle iniziative volte alla sensibilizzazione sui temi dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile:

- tradizionali eventi di sensibilizzazione ambientale: "festa dell'albero" e "puliamo il mondo", "pulizia delle fonti" e "piccola grande Italia" con la collaborazione di Federcaccia, Legambiente e altre associazioni.

- sensibilizzazione del mondo rurale e didattica ambientale e della gestione dei boschi nelle scuole primarie in accordo con l'Associazione ARA e Carabinieri Forestali dello Stato.

- programmazione di iniziative volte alla minore produzione di rifiuti da imballo e sensibilizzazione contro lo spreco alimentare inerente al progetto "Fatti gli avanzati tuoi" in collaborazione con Cosmari nelle scuole secondarie di primo grado.

Prosecuzione del controllo per il mantenimento della popolazione del piccione torraio con antifecondativo e messa in sicurezza degli edifici pubblici per contrastare la nidificazione delle specie.

Prosecuzione della derattizzazione e disinfestazione con somministrazione di adulticida zanzare e termonebbiogeno durante il periodo estivo da giugno a settembre. Trattamenti anti processionarie sul pino nero (scuola media e parco Eleuteri).

Avanzamento progetto per controllo sull'impiego del glifosato e dei diserbanti.

MISSIONE 10 (Viabilità e Mobilità)

Principali obiettivi del Piano di interventi di manutenzione straordinaria sull'intera rete viaria del paese:

- C.da Case Bruciate: terminati i lavori di asfaltatura e canalizzazione;
- C.da Acquare: lavori eseguiti con metanizzazione e nuova linea idrica con estensione dell'intervento in compartecipazione con il Consorzio Fonte Rosa;
- Marciapiede strada Cimitero: ultimata progettazione, prossimo avvio lavori;

Tra gli interventi in programmazione nel 2018, ricordiamo:

- C.da Cervare: intervento su sede stradale;
- C.da Molino zona Torrione: affidati i lavori;
- Zona Artigianale Peschiera: allargamento e sistemazione strada di accesso;
- Sistemazione strade: "traversa Girotti", C.da Montarsiccio, C.da Acquare/Via Alighieri, C.da Fonte Janni, Via De Gasperi, Fonte Bagno ed altri interventi su tratti di strade comunali;
- Revisione accordi per gestione delle strade consorziali;

MISSIONE 11 (Protezione Civile)

Le attività legate a questa missione, che continuano ad impegnare fortemente gli uffici e l'amministrazione, sono quelle riconducibili agli eventi sismici avvenuti nel 2016. Per lo stato di attivazione di tali interventi si rimanda alla parte del DUP 2018/2020 ad esso specificamente dedicata.

MISSIONE 12 (Politiche Sociali)

3° ETA'.

Revisione delle modalità per la presa in carico degli anziani autosufficienti e non, mediante progetti a 360° e di recupero a funzioni socialmente utili e la verifica di fattibilità dell'assistenza residenziale con creazione e/o riconversione di immobili (housing sociale).

Da tempo si evidenzia nella nostra comunità l'esigenza di una residenza assistita per anziani, in particolare verso le patologie connesse alla 3° età (alzheimer). L'Amministrazione ha condotto nell'ultimo anno un'analisi della problematica individuando una serie di soluzioni. La fattibilità di tale ambizioso e complesso obiettivo passa innanzitutto attraverso il reperimento di ingenti risorse finanziarie, del tutto straordinarie rispetto alle ordinarie capacità dell'ente. Il secondo elemento, imprescindibile, è quello legato alla qualità del servizio e all'affidabilità del partner gestore. In fase di definizione la scelta del sito a seguito di ricognizione di manifestazioni di interesse avvenuta a seguito di pubblicazione di bando. Formulata una proposta progettuale con il coinvolgimento di professionisti locali. In fase di studio la fattibilità economico-finanziaria dell'intervento nonché il piano prestazionale della gestione. In corso la cessione della Farmacia da cui ricavare le risorse comunali necessarie alla realizzazione di tale obiettivo.

La presenza nel nostro paese di 307 ultra ottantenni ci obbliga ad una analisi dei fabbisogni personale e della individuazione dei più indigenti. A partire dagli ultra ottantacinquenni, in accordo con l'ATS 14, iniziamo il monitoraggio delle residenze e degli anziani più indigenti per programmare degli interventi mirati a migliorare il loro stato.

FAMIGLIA E MINORI.

Incentivi alla creazione dei nidi domiciliari e della formazione dei relativi operatori in conformità alla recente normativa regionale.

Creazione di un fondo di emergenza per famiglie momentaneamente prive di lavoro e per il pagamento delle bollette in accordo con le partecipate Astea/ Astea Energia.

Destinazione di una quota di alloggi residenziali pubblici a giovani famiglie.

Continuità ai lavoratori precari già utilizzati in Comune.

Si pone una particolare attenzione ai nuovi nati del 2017 (31) e quelli del 2018 cercando di coinvolgere le famiglie al progetto "Nati per leggere e Nati per la musica" con incontri specifici.

Porre particolare attenzione ai giovani figli di immigrati soprattutto nel periodo estivo coinvolgendoli in attività in quanto non usufruiscono di particolari periodi di ferie.

ASSOCIAZIONISMO.

Riconoscimento dell'autonomia delle associazioni, come strumento atto a favorire la partecipazione dei cittadini autonomamente organizzati alla vita civile coinvolgendole nell'impegno diretto nell'organizzazione degli eventi culturali, sociale e turistici.

Regolamentazione dei rapporti tra Comune e Parrocchie. Razionalizzazione dell'utilizzo degli edifici di culto in base alla loro funzionalità, localizzazione, stato di conservazione. Coordinamento e sostegno nella eventuale gestione di servizi che abbiano particolare valenza sociale (campi scuola, affidi, oratori, ecc.). Progetti rete delle famiglie e appoggio familiare.

MISSIONE 14 (Sviluppo economico)

Inserimento dell'agricoltura in una più ampia programmazione turistica e della valorizzazione dei prodotti locali – presidio Slow Food e Associazione "le città del miele".

Coinvolgimento delle imprese locali al programma della manutenzione del verde pubblico e del territorio.

Potenziamento della distribuzione “a chilometro zero” di prodotti tipici e locali da parte delle nostre aziende agricole locali e attivazione di ogni canale volto alla valorizzazione e certificazione, tramite enti preposti, di realtà produttive locali legate alla specificità e biodiversità del territorio (come il carciofo di Montelupone, Presidio Slow Food e il miele) in modo da attribuire un valore aggiunto alle nostre imprese con un contestuale ritorno di immagine anche a livello di promozione turistica.

Coinvolgimento e la formazione, tramite associazioni di categoria, di giovani monteluponesi per intraprendere nuove attività produttive e artigianali nel territorio comunale. Attivazione interventi anticrisi e promozione di nuovi insediamenti produttivi all'interno del territorio comunale mediante il ricorso ad agevolazioni tributarie (detassazione IMU per nuovi insediamenti produttivi all'interno delle aree produttive comunali e detassazione TASI a carico di aziende e famiglie) e forme di start-up.

Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica l'Ente nel periodo di bilancio 2019-2021 prevede una riprogrammazione dello sviluppo urbanistico dell'intero territorio comunale. Tale esigenza nasce in conseguenza alle mutate condizioni economiche ereditate dal perdurare delle congiunture negative del mercato immobiliare, peraltro tuttora in corso.

Dati gli eventi sismici del 2016 che hanno sensibilmente colpito il territorio comunale, in particolare il patrimonio edilizio storico-culturale, realizzate le necessarie opere di messa in sicurezza in condizioni somma urgenza atte a ripristinare la pubblica incolumità, il prossimo obiettivo è quello di porre in essere i lavori di ristrutturazione degli edifici pubblici e privati maggiormente colpiti, in particolare:

- Completamento delle opere di riparazione della Chiesa di San Francesco iniziati nel corso del 2018;
- Demolizione e ricostruzione della Scuola paritaria Ancelle del Sacro Cuore inserita nel piano scuole e finanziata per un importo pari a 1.000.000 di euro;
- Ripristino del sistema drenante e della funzionalità del monitoraggio del versante in frana per un importo pari ad euro 200.000;
- Ristrutturazione e miglioramento sismico del Palazzo Comunale inserito nel piano opere pubbliche e finanziato per un importo pari ad euro 2.100.000.

Infine, in relazione al noto problema legato alla frana del versante nord-est e a seguito di indagini e studi svolti per la mitigazione dei rischi idrogeologici in atto nell'area relativa al centro abitato, è emersa la necessità di potenziare gli interventi drenanti – fino ad ora concentrati principalmente nella parte alta del versante - ed abbassare il livello di interazione tra i vari dissesti ottimizzando le azioni sull'intero fronte.

A tal fine l'obiettivo è il completamento del consolidamento del versante nord-est attraverso la realizzazione di dreni sub-orizzontali poco invasivi, cortine di pozzi drenanti verso est, bypass dei pozzi drenanti che hanno perso efficienza, microdreni sub-verticali nella galleria drenante nord in sostituzione di quelli obsoleti, completamento del sistema di monitoraggio, manutenzione straordinaria degli apparati per un importo complessivo previsto in euro 2.578.421,12.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2019/2021

Descrizione del bene immobile e localizzazione	Destinazione urbanistica	Fg.	P.IIa	Sub.	n. Vani	Rendita catastale	Valore indicato bilancio	a	Intervento programmato	Descrizione misura di valorizzazione individuata
ALLOGGIO CASE PARCHEGGIO Via Salvo D'Acquisto, 25 interno 5- Montelupone	Conformità rispetto agli strumenti urbanistici dell'Ente – Piano Regolatore Generale	30	7	6	5	€ 217,14	€ 65.000,00		Alienazione	Metro Quadrato

Prendendo in esame le attività propedeutiche al bilancio consolidato, l'ente locale, mediante deliberazione di giunta comunale, deve predisporre due distinti elenchi, uno indicante gli enti, le aziende e le società che compongono il G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica), e l'altro inclusivo degli enti, delle aziende e delle società che oltre a far parte del G.A.P. verranno compresi nel bilancio consolidato (area o perimetro del consolidamento).

L'Ente dovrà provvedere entro il 30/09/2018 all'approvazione del Bilancio consolidato dell'esercizio 2017, composto dal conto economico e dallo stato patrimoniale consolidati.

Secondo l'interpretazione dell'articolo 232, comma 2 del Tuel introdotto dalla riforma contabile del 2011, fatta da ARCONET i piccoli Comuni «possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017. Pertanto l'Ente al momento non è tenuto all'adozione del bilancio consolidato che è strettamente collegato alla contabilità economico-patrimoniale né alla definizione del G.A.P. Qualora ci fossero aggiornamenti normativi l'ente ne terrà conto nella nota di aggiornamento al DUP:

Piano triennale di razionalizzazione delle spese ex. Art. 2 commi 594 e seguenti, L. n. 244/2007

La legge 24.12.2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), all'art. 2, comma 594, prevede che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture le Amministrazioni Pubbliche adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il comma 595 prevede che nei piani devono essere indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

Il comma 597 obbliga le Pubbliche Amministrazioni a trasmettere una relazione consuntiva annuale agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti competente.

Il comma 598 prevede che i suddetti piani vengano pubblicati sul sito internet istituzionale.

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa sopra citata, di seguito vengono indicate le misure che si intendono adottare ai fini della razionalizzazione dell'utilizzo dei beni e strutture in dotazione al Comune nel triennio 2019-2021.

Obiettivo del piano e criteri del piano

L'obiettivo del "Piano Triennale 2019-2021 di razionalizzazione delle spese di funzionamento ex art. 1, commi dal 594 al 599 della Legge Finanziaria 2008 (L. 244/2007)"(di seguito "PIANO") è quello di rappresentare le misure da intraprendere per giungere ad un ottimale e razionale utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

Inquadramento generale-efficienza efficacia ed economicità dell'azione amministrativa

Il presente Piano è stato redatto con riguardo all'attuale contesto normativo (commi dal 594 al 599 dell'art. 2 L. 244/2007) e gli interventi di seguito descritti si ispirano al principio generale, ormai consolidato negli interventi legislativi in materia di finanza pubblica, di contenimento e razionalizzazione delle spese di funzionamento della Pubblica amministrazione.

Contemporaneamente non si è potuto prescindere dai principi, altrettanto fermi di diritto, di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa:

è necessario che le acquisizioni/dismissioni delle dotazioni e beni strumentali, vengano prese in considerazione e delineate in misura adeguata alle funzioni esercitate e ai compiti istituzionali del Comune.

In linea con quanto sopra esposto, il Piano è articolato in sezioni, corrispondenti agli ambiti di intervento delineati dall'art. 2, comma 594, della Legge finanziaria 2008.

Il Piano si traduce in uno strumento di programmazione strutturale teso a razionalizzare i processi operativi e, conseguentemente, al contenimento della spesa a lungo termine, mantenendo comunque attuale l'impulso all'innovazione, accelerando lo sviluppo e la diffusione di soluzioni organizzative innovative evitando, altresì, che questo sviluppo si traduca in un incremento della spesa e, al contrario, producendo economie.

Criteri di gestione delle dotazioni informatiche

Gli interventi inerenti le dotazioni hardware e software necessitano di alcune considerazioni comuni.

Le misure di razionalizzazione qui stabilite, non possono che avere quale filo conduttore il Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005), che sancisce l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione dell'azione amministrativa, avendo quale fondamentale presupposto l'esplicita considerazione che "un maggior impiego delle tecnologie informatiche nelle comunicazioni con i cittadini aumenta l'efficienza delle pubbliche amministrazioni e favorisce notevoli risparmi".

Dotazioni strumentali che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio

Dotazioni informatiche e di fotoriproduzione

Le postazioni di lavoro individuali sono costituite dalle apparecchiature informatiche installate nei relativi uffici comunali, per ogni dipendente, al fine dell'espletamento del lavoro attinente le mansioni di riferimento. Il criterio dominante nell'assegnazione in uso al dipendente sono le mansioni svolte dallo stesso come confermate nella pianta organica dell'ente e gli specifici carichi di lavoro assegnati dal Segretario Comunale.

Le strumentazioni sono costituite da :

- Personal computer completo di video, sistema operativo ed applicativi previsti dai procedimenti di lavoro;
- Stampante di rete;
- Scanner proprio del servizio protocollo e di rete per gli altri servizi;
- Scrivania con cassetiera e seduta;
- Fotocopiatore di rete per tutti i servizi;
- Apparecchiatura fax utilizzate da tutti i servizi.

Tutte le apparecchiature tecnologiche sono di proprietà del Comune e sono destinate sulla base dell'analisi delle esigenze di lavoro dell'utilizzatore e tenuto conto del settore di appartenenza nell'articolazione amministrativa o tecnica.

Tutte le macchine fotocopiatrici invece sono a noleggio.

Nel triennio 2019-2021 si prevede di razionalizzare le postazioni informatiche al fine di diminuire i canoni di noleggio delle apparecchiature hardware.

- Vengono inoltre individuate le seguenti misure di razionalizzazione della spesa, che si concretizzano nell'applicazione dei principi di economicità, efficienza ed efficacia:
- le sostituzioni dei PC potranno avvenire in caso di guasti irreparabili oppure qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole, anche tenendo conto della obsolescenza dell'apparecchio.
- l'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse stazioni di lavoro verrà effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità.
- nel caso in cui un terminale non avesse la capacità di supportare l'evoluzione di un applicativo, verrà comunque utilizzato in ambiti dove sono richieste capacità di memoria inferiori.
- proseguirà nel triennio 2019-2021 la progressiva riduzione del flusso cartaceo dei documenti all'interno dell'Ente e del flusso da e verso il cittadino e soggetti esterni.
- deve essere utilizzata carta già stampata da un lato per stampe e fotocopie di prova o per uso interno.
- nel triennio va assunto ogni ulteriore possibile accorgimento per economizzare la spesa di riproduzione dei documenti.

Con il monitoraggio dei costi CONSIP si procederà alla rinegoziazione del contratto con la Ditta Olitecnica ottenendo un costo copia inferiore al 10% rispetto al costo CONSIP e un noleggio che prevede il riscatto di tutte le macchine a costo zero.

Nel triennio proseguirà costantemente l'attività di monitoraggio dei costi CONSIP per ulteriori adeguamenti e rinegoziazioni.

Spese postali

E' una spesa che nel corso del triennio, considerati gli obblighi di cui al D.L. n. 90/2014 convertito in L. n.

114/2014, sarà in continua razionalizzazione.

Verranno attivate forme di sollecitazione per agevolare l'uso di servizi on-line, ampliando quanto già iniziato con l'elezione di domicilio elettronico.

Nel frattempo per l'affidamento dei servizi postali si continuerà a far ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, ai fini della razionalizzazione della spesa ed in linea con gli indirizzi dell'ANAC.

Autovetture di servizio

L'utilizzo delle autovetture si limita ai compiti istituzionali e di servizio.

Tali mezzi, ad eccezione di quelli assegnati alla Polizia Municipale ed alla Protezione Civile, sono dotati di un libretto ove devono essere registrati, di volta in volta, i chilometri percorsi dagli utilizzatori.

Mezzi alternativi di trasporto sono difficilmente individuabili, considerata la scarsità dei collegamenti di linea e l'incompatibilità degli orari e delle destinazioni con le esigenze dell'Ente.

L'obiettivo è quello di un maggior contenimento della spesa. In tale ottica vengono adottate le seguenti misure:

- Le spese per autovetture verranno effettuate nel rispetto dei limiti posti dalla normativa vigente in materia.
- I mezzi verranno utilizzati sulla base della loro efficienza meccanica in relazione ai chilometri da percorrere.
- Più dipendenti useranno lo stesso mezzo in caso di medesima destinazione.
- I mezzi verranno tenuti in efficienza e sicurezza al fine di evitare costi di manutenzione elevati, in particolare verranno sottoposti regolarmente a revisione e controlli presso officine autorizzate al fine di ottimizzare il loro utilizzo e ritardarne l'obsolescenza.
- La fornitura di carburante verrà effettuata presso la stazione di servizio aggiudicataria al fine di tracciare chiaramente i costi e l'utilizzo del carburante.

Beni immobili ad uso abitativo o di servizio

Per i beni immobili ad uso abitativo (con esclusione degli immobili concessi in locazione per edilizia agevolata) o di servizio vengono individuate le seguenti misure:

- La manutenzione degli immobili deve essere opportunamente pianificata, in modo da evitare spese impreviste.
- Nella programmazione degli interventi manutentivi verrà dato specifico rilievo alla riqualificazione energetica degli immobili, al fine di diminuire i costi gestionali legati all'uso degli stessi.
- Gli interventi di manutenzione debbono essere programmati con congruo anticipo, affinché il degrado non renda l'immobile irrecuperabile e vengano scongiurate situazioni di pericolo e di urgenza che comporterebbero maggiori costi.

In particolare, per gli immobili oggetto di contratti di locazione:

- I canoni di locazione verranno aggiornati mediante l'applicazione degli indici ISTAT.
- I canoni in scadenza verranno aggiornati ai prezzi di mercato.
- Verrà garantita efficienza nell'incasso dei canoni, fronteggiando incisivamente la morosità e il ritardo nei pagamenti.

Apparecchiature di telefonia mobile

Gli apparati di telefonia mobile sono in dotazione ai dipendenti che, per motivi di lavoro devono essere rintracciabili in ogni momento e che sono assegnatari di servizi particolarmente complessi.

Per le apparecchiature di telefonia mobile si individuano le seguenti misure:

- l'assegnazione dei cellulari di servizio è strettamente collegata ai fabbisogni dell'Ente, tenuto conto della necessità della mobilità e della reperibilità del personale, nonché delle esigenze di comunicazione tra amministratori e tra questi e il personale dipendente.
- l'uso del telefono cellulare è consentito solo per esigenze lavorative. A tal fine l'Ente ha previsto diversi pacchetti di traffico, correlati alle funzioni svolte dagli assegnatari, con soglie di sbarramento sulla spesa. L'Ente effettuerà verifiche sull'uso dei cellulari sulla base dell'entità della spesa relativa a ciascun cellulare. Ciò consente di avere un contingentamento programmato e certo della spesa.

- l'assegnatario deve usare e custodire con diligenza il telefono cellulare; nel caso di smarrimento o di riparazioni dell'apparecchio dovuti a cause dolose i relativi costi saranno posti a carico dello stesso assegnatario.

A ciò si aggiunge anche il costante monitoraggio sul mercato volto al contenimento della spesa.

Considerazioni conclusive

Il presente Piano, quale atto di programmazione redatto in un'ottica di razionalizzazione delle risorse economiche e strumentali, oltre che di snellimento, efficacia ed efficienza delle attività di competenza delle risorse umane, sarà strumento dei vari Responsabili di Servizio, i quali dovranno porre la massima attenzione alla concreta realizzazione dell'azione e degli interventi previsti nel Piano medesimo.

Sono fatte salve, sempre, le acquisizioni e dismissioni che si concretizzano in adempimenti obbligatori per legge, anche se non specificatamente previsti nel Piano medesimo.

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

La programmazione illustrata nel presente atto, pur suscettibile di aggiornamento in vista del redigendo bilancio di previsione 2019/2021, rispecchia il programma di mandato dell'Amministrazione, nonché gli impegni e le considerazioni per trasformare le idee in interventi sul e per il territorio, con la previsione puntuale nella sezione operativa del documento.

L'attività dell'ente viene esaustivamente analizzata e organizzata in modo efficiente ed efficace, al fine di raggiungere gli obiettivi definiti strategici dall'Amministrazione, e l'assegnazione di risorse finanziarie, strumentali e umane ai settori di azione del Comune evidenzia la volontà di agire per lo sviluppo e il rispetto del territorio.

Montelupone, lì 21/06/2018

Il Sindaco
Dott. Rolando Pecora

Il Responsabile del Servizio Finanziario
D.ssa Alessandra Giannini